



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 - Codice IPA OEA59A

Bologna, data segnatura

Ad ARPAE
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
- Unità Autorizzazioni complesse ed Energia I
aaoofe@cert.arpa.emr.it

E.p.c.

Al Comune di Portomaggiore
comune.portomaggiore@legalmail.it

Prot. rif. segnatura Pos. 193/1 FE

Archivio

Class. 34.43.04/52/2019 Allegati

risposta al foglio 109011 del 22/06/2023
pervenuto il 22/06/2023
(ns. prot. 17608 del 22/06/2023)

Oggetto: **Comune di Portomaggiore (FE), Località Portoverrara denominazione immobile**, indirizzo sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett c) del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.
Richiedente: Centro Agricolo Ambiente "G. Nicoli"
Impianto per la produzione di fertilizzanti da fanghi di depurazione
Procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018 nell'ambito della conferenza di servizi (art. 18 L.R. 4/18, art. 14 L. 241/90)
Richiesta integrazioni documentali

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *accertati* l'estensione e il contenuto del vincolo vigente sull'immobile;
- *verificati* i precedenti agli atti;
- *considerato* che lo scrivente Istituto è stato nominato Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali dal Prefetto di Ferrara con nota ns. prot. n. 11737 del 28/04/2023 in sostituzione dei Vigili del Fuoco in quanto nella suddetta nota si legge che: "il locale Comando [...] ha rappresentato che il proprio Ufficio 'non rileva che nell'impianto oggetto di VIA siano previste attività soggette ai controlli del CNVVF per le quali è obbligatorio la valutazione ai fini antincendio ai sensi dell'art. 3 del DPR 151, e pertanto comunica che il Comando non prenderà parte alla conferenza di servizi";
- *esaminata* la documentazione presentata e considerato che l'area di intervento ricade quasi interamente all'interno della fascia di tutela paesaggistica;
- *considerato* che l'intervento prevede anche la modifica della strada comunale di accesso all'impianto;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, al fine di consentire a questa Soprintendenza di formulare le valutazioni di competenza, si **chiede** che quanto trasmesso venga integrato dall'inoltro dell'**ulteriore documentazione** di seguito indicata

- Tavole comparative tra lo stato di fatto e di progetto sia relativamente alla planimetria generale, ai profili/prospetti, sia agli interventi sull'infrastruttura esistente;
- Profili paesaggistici che comprendano il complesso edificato e la fascia di tutela paesaggistica (compreso il corso d'acqua) in vari punti ovvero in corrispondenza della vasca di laminazione, dell'accesso all'impianto e dei fabbricati di valore storico/testimoniale, oltre che profili paesaggistici più a nord e più a sud dell'impianto in corrispondenza del paesaggio rurale;

- c) Verifica dell'epoca di costruzione del ponte che si propone di demolire in quanto il manufatto potrebbe essere tutelato ope legis ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004. In questo caso la demolizione è soggetta ad autonomo procedimento di competenza della CoRePaCu del Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna.
- d) Documentazione descrittiva, grafica e fotografica del ponte che si prevede di demolire completo dello stato di conservazione/degrado, criticità strutturali;
- e) Rendering a vista d'uomo dell'impianto per come lo stesso si percepisce dalle strade limitrofe a nord e a sud dell'impianto;
- f) Viste le considerazioni emerse in fase di conferenza relativamente all'incremento dei flussi di traffico pesante verso Bologna, Ferrara e Ravenna, si chiede anche di valutare l'eventuale impatto del traffico sul bene tutelato della Chiesa della Celletta nei pressi di Argenta ubicata nei pressi di un nodo della viabilità potenzialmente interessato da un incremento dei flussi di traffico pesante.

Con riferimento all'istanza in oggetto, per quanto riguarda la tutela archeologica, considerato che ai sensi del combinato disposto degli art. 5 comma 1 lettera g) e 23 comma 1 lettera d del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 23 comma 6 del D. Lg. 50/2016 e s.m.i. anche i progetti proposti da soggetti privati sono da considerarsi sottoposti alla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA), si richiede di adempire agli obblighi richiesti dalla legge, ovvero l'attivazione delle procedure di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016.

Questo Istituto fa presente che non ha ricevuto nessuna richiesta integrazioni da parte del Comando dei Vigili del Fuoco.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

Firmato digitalmente da:

FRANCESCA TOMBA

O=MiC

C= IT

Responsabili dell'istruttoria:

Arch. Barbara Marangoni, funzionario architetto

Dott.ssa Carolina Ascari Raccagni, funzionario archeologo